

Sul ring francese  
Rosi ai punti  
resta campione  
del mondo

Open Australia  
Anche Chang  
e Krajicek  
vanno fuori

Ecatombe di campioni agli Open d'Australia in corso di svolgimento a Melbourne. Dopo Becker e Lendl ien sono stati eliminati Chang, testa di serie numero 6 sconfitto da Wheaton in quattro set (6-4 6-3 1-6 6-3) e Krajicek, testa di serie numero 9 battuto da Witsken 6-4 1-6 6-1 6-4. Fuori l'ultima italiana in gara la Baudone battuta dalla Sabatini 6-0 5-1.

Partita  
ad alta  
tensione

Clima rovente a Firenze in uno stadio ostile per la nazionale di Sacchi  
Primo tempo pietoso, nella ripresa arrivano le reti di Baggio e Maldini  
ma sono stati lampi casuali. La squadra è apparsa ancora discontinua  
e confusionaria: risultati modesti dopo i tanti esperimenti del Ct

## Due schiaffi agli ultrà

**FIRENZE.** L'Italia batte il Messico ma viene travolta da una delle più violente e prolungate contestazioni che si ricordano nella storia della nazionale. Protagonista della clamorosa manifestazione gli ultrà della curva Fiesole che per tutti i 90 minuti hanno urlato ogni sorta di improprietà all'indirizzo degli azzurri. La gazzarra è iniziata ben prima del fischio d'inizio. Gli appelli alla calma lanciati nei giorni scorsi dai dirigenti della Fiorentina non sono valsi a nulla. Probabilmente hanno esasperato ulteriormente gli animi. Gli slogan più violenti sono stati indirizzati ovviamente agli juventini e a Roberto Baggio in particolare. Anche quando ha fatto gol. Si è arrivati anche al «Stete solo teroni». Si è salvato, ovviamente, solo il voto di Mauro Costantini. Il presidente federale, «Chi non salta è Matarrese», lo slogan più frequente. Il brutto è che la restante parte del pubblico, che rappresentava la maggioranza, non è riuscita a contrapporsi alle urla della curva Fiesole. Per molti minuti è rimasta muta, solo nel finale, con la squadra in vantaggio ha tentato qualche timido applauso. La squadra di Sacchi, nonostante il 2 a 0 ha topato ancora una

volta il risultato conta poco i messicani sono parsi fragili e timorosi e non hanno rappresentato un valido ostacolo. Il commissario tecnico negli ultimi giorni aveva sollecitato i suoi ad una prestazione malucola che iniziasse a fugare i mille dubbi sorti attorno alla squadra. Ebbene Maldini e compagni hanno risposto ancora una volta in maniera abulica e sconsiderata. Sotto tono. Soprattutto nel primo tempo. Il gioco è stato ancora una volta il grande assente. Sul banco degli imputati soprattutto il centrocampista dove Albertini è andato incontro ad un'altra figuraccia. Sacchi lo considera irrimediabile. Eppure anche ieri s'è visto che il milanista non ha ancora il nerbo e le idee per dare il la alla manovra. È andato incontro ovviamente alla sostituzione. Abulico anche Bianchi. Mentre il debuttante Di Mauro ha cercato disperatamente di tenere a galla il reparto. Ma ha remato in salita. Chiaro che in questa situazione per la coppia d'attacco ci sono state pochissime palle. Alla lunga Mancini s'è perso (addio posto da titolare), Baggio invece ha avuto la forza di reagire. Il migliore in campo è stato Maldini che ha

ITALIA-MESSICO

2-0

ITALIA. Pagliuca 6, Mannini 5, Maldini 6, Di Mauro 6, Costacurta 5 (73 Baresi 6), Vierchowod 6, Bianchi 5 (73 Lentini 6), Albertini 5 (46 D Baggio 6), Mancini 5 (83 Casiraghi s.v.), R. Baggio 6, Signori 6, (12 Marchegiani, 13 Baresi, 14 Larina, 16 Corini, 17 Lentini).  
MESSICO. Campos 6, Gutiérrez 5 (60 Esparta 6, Suarez 6, Parales 5, F. Ramirez 6, Espana 6, Ambrutz 6, Flores 6 (65 Ordiales 6), Uribe 5, Garcia 5, Alves Zague 5 (46 Javier Cruz 5) (12 Lamos 13 Esparza, 14 Espinoza, 16 Andrade 17 Coyote, 18 Ordiales).  
ARBITRO. Batta (Francia).  
RETI. Al 55 R. Baggio, al 55 Maldini.  
NOTE. Terreno in buone condizioni. Trentamila spettatori.

DAL NOSTRO INVIATO

WALTER GUAGNELI

difeso, ha corso sulla fascia mandando avanti palloni su palloni. Da solo in un deserto di anime perse. E ha saputo anche tirare in porta. Nella ripresa la squadra è un po' migliorata. Ma non ha certo fatto faville. Qualche iniziativa più veloce e due imperiose azioni di Roberto Baggio e Maldini hanno portato ai due gol. Ma il bilancio di Sacchi non può certo esser considerato positivo. E fra un mese c'è il Portogallo.

Gli azzurri partono all'attacco sotto una valanga di fischi della curva Fiesole. Ma si capisce subito che le idee sono poche e confuse. L'unico che si dà un gran da fare è Maldini che contrasta spinge e prova a presentarsi in area. Per cui tutti cercano lui. Il Messico raddoppia la marcatura e se la cava senza affanni. Per mezzo ora si assiste ad uno sferragliare lento e indolente dell'Italia. Nessun tiro in porta solo lente manovre di avvicinamento che si chiudono inesorabilmente nell'ordinata difesa in linea dei messicani. Al 30 Mancini allunga a Baggio che si gira e tira. Palla a lato di 10 metri. Al 33' arriva l'unico tiro in porta del primo tempo. Signori batte una punizione da 30 metri, spostato sulla sinistra. La palla spiove in area. Maldini (e chi

se no?) salta più in alto di tutti e colpisce di testa il portiere e manda in angolo. Al 37' Mancini riceve palla in area crede di essere in fuorigioco e manda a lato di testa. Poi si mangia le mani perché il guardalinee non alza la bandierina. Al 41' il portiere messicano esce fuori area su Baggio che non sa approfittare dell'occasione. L'Italia si ripresenta in campo con Dino Baggio al posto di Albertini e all'11 va in vantaggio con uno splendido gol di Roberto Baggio che rice-

ve palla al limite d'area evita con destrezza un avversario e di sinistro batte in portiere. Il pubblico applaude. La curva Fiesole invece continua la velenosa contestazione e chiede a gran voce il pareggio messicano. I fischi danno forza a Roberto Baggio che al 17' con un gran diagonale costringe il portiere ad una bella respinta. Al 22' chiude lo scambio. Di Mauro-Bianchi con un'altra buona conclusione, stavolta alta sulla traversa. Al 33' una incursione sulla sinistra di Si-

gnori si chiude con un cross rasoterra ma Lentini fallisce clamorosamente la battuta a rete. Il raddoppio arriva al 35' calcio di punizione dalla sinistra, palla in area messicana, Baggio prova la conclusione, respinta dal portiere, carambola e Maldini dal limite trova la botta vincente. Al 44' Signori cerca il 3 a 0 su punizione dal limite ma Campos sbatte in qualche modo. Si chiude con la curva Fiesole che urla agli azzurri «Andate tutti in Somalia».



Paolo Maldini mette a segno in semirovesciata la seconda rete azzurra

### LA CONTESTAZIONE

## E nella hit-parade dell'insulto Matarrese e Baggio i più gettonati

FRANCO DARDANELLI

**FIRENZE.** «Chi non salta è Matarrese...» «Ad Avellino, andate ad Avellino...» È cominciata così la serata azzurra al «Franchi» per la nazionale di Sacchi. La curva Fiesole ha «salutato» l'ingresso delle squadre in campo con un'accoglienza che non era quella che da più parti si auspicava. E la contestazione è proseguita per tutta la durata dell'incontro. I messaggi dei Cecchi Gori in questi giorni erano stati perentori, ma la Curva ha voluto individuare anche ai padroni della Fiorentina. In tribuna d'onore commentò durissimi alla contestazione il presidente della Lega Nizzola ha parlato di episodio «avvincente e mortificante per l'intero Paese». Sulla stessa lunghezza d'onda il tecnico della Fiorentina, Aldo

Agropoli. «Sono molto dispiaciuto perché l'Italia è la squadra di tutti». Addirittura avvilito il ds viola Casasco. «Sono profondamente amareggiato e deluso. Pensavo che il pubblico fosse più maturo. Credo che anche la Fiorentina debba fare le sue considerazioni alla luce di quel che è successo stasera. Non so se sia il caso di investire ancora per il futuro». Infine, il sindaco di Firenze, Giorgio Morales. «I contestatori sono stati zitti. Li trovo patetici. Purtroppo, però, non sono pochi, ma io non ho mai creduto che lo fossero».

I rituali auguri della città alla comitiva azzurra assicurando che Firenze oltre che viola, tifa anche azzurro. Parole che sono state molto apprezzate dal presidente federale che ha aggiunto: «Siamo qui a Firenze non solo perché Coverciano è la casa degli azzurri, ma anche perché siamo convinti che i tifosi accoglieranno la nazionale con l'entusiasmo che merita». Parole che poi, alla luce della densissima contestazione agli azzurri, hanno assunto involontariamente un tono beffardo. Fin dalle prime battute di gioco il più bersagliato dai fischi è stato come previsto Roberto Baggio e i tifosi hanno gridato più volte «viola, viola» e invocato ripetutamente il nome di Massimo Orlando, attribuendo gli unici applausi all'idolo di casa Fabrizio Di Mauro.

Fuori dello stadio fin dal pomeriggio una comitiva di «tifosi» un po' speciali. Sono arrivati in una cinquantina, con un pullman, ma non vedevano la nazionale di Sacchi. La loro partita la giocano su un altro terreno quello del posto di lavoro. Dopo 11 giorni di lotta i lavoratori dell'Iva di Pombino sono venuti a Firenze per far conoscere all'intero Paese il dramma che stanno vivendo. Sono in pericolo 600 posti di lavoro con altrettanti lavoratori che hanno ricevuto la lettera di espulsione. E una parte di loro hanno voluto manifestare in modo pacifico davanti al «Franchi». Sono stati distribuiti migliaia di volantini con i quali annunciano che la loro partita è assai più dura di quella che gli azzurri sosterranno sul campo.

## Under 21, provino tra la noia Panucci nel finale trova il gol per superare i forti rumeni

**LATINA.** Non è stato proprio quel si dice un gran bello spettacolo. Gli Under 21 a Latina hanno battuto per 1 a 0 la Romania ma non hanno entusiasmato. Reali indulgenti da decenni di noia, gli spettatori hanno assistito con pazienza a 90 minuti di partita scialba. Speravano di esultare prima o poi per un guizzo azzurro e la loro coerenza è stata premiata alla fine il colpo vincente è arrivato con Panucci (di testa) proprio quando sembrava che i con paesani che hanno fatto da sottofondo alla gara stessero per trasformarsi in una sonora

fischiate. E così hanno sfollato comunque felici e vincenti, i duemila coraggiosi che hanno sfidato il freddo e l'umidità di Latina per andare a vedere una delle più brutte prove degli azzurri guidati da Maldini. Sarà stato il campo, in pessime condizioni, o magari l'ormai nasputa difficoltà dei calciatori italiani ad interpretare bene le gare amichevoli. Fatto sta che gli azzurri hanno giocato il massimo performance per tutto il primo tempo ed anche nella ripresa quando le cose sono leggermente migliorate grazie all'ingresso di Scarchilli.

Assente Vien (infortunato come Bonomi, Cois e Negro), Del Vecchio è apparso poco incisivo. Meglio è andato nel diciannovesimo in cui ha giocato il giovanissimo Del Piero. Ma anche a centrocampo Altomare è apparso non maturo per il ruolo di centrale, Marcolin e Maini hanno giocato sottotono e Rossitto si è confermato un gregario. Meglio sono andati i difensori, peraltro poco impegnati da una Romania chiaramente alla ricerca del pan e quindi portata a contenere più che offendere.

## Vierchowod, Tassotti e Francini squalificati eccellenti Nicchi «fischierà» all'Olimpico

**MILANO.** Il Giudice sportivo ha squalificato per due giornate De Pasquale (Foggia) e per una Bonometti (Brescia), Caloni (Udinese), De Agostini (Inter), De Agostini (Atalanta), Francini (Napoli), Mazzarano (Ancona), Mihajlovic (Roma), Minaudo (Atalanta), Porrini (Atalanta), Tassotti (Milan) e Vierchowod (Sampdoria). In serie B è stato squalificato per due giornate Piovani (Piacenza). Per una giornata, invece Bierhoff e Cavallere (Ascoli), Chamot (Pisa), Lucen (F. Andina), Moz (Modena), Nicolini (Cremonese), Salmi (Monza) e Stronigara (Bologna). Questi gli arbitri della prossima giornata di A. Atalanta-Ancona, Rosica Foggia-Fiorentina - Cardona, Lazio-Juventus, Nicchi Milan-Genoa, Felciani, Parma-Napoli, Colonna Pescara-Cagliari, Muglietta, Sampdoria-Brescia, Fabbricatore, Torino-Inter, Perzella, Udinese-Roma, Trentalange in serie B. Bari-Monza, Quartuccio Cosenza-Padova, Bormello Cremonese-Cesena, Rodomonti, Lecce-Piacenza, Bignoccoli Lucchese-Fidelis Andina, Fucci, Modena Ascoli, Bettin, Pisa-Taranto, Staloga, Spal-Ternana, Pellegrino Venezia-Bologna, Recalbutto, Verona-Reggiana, Baldas.

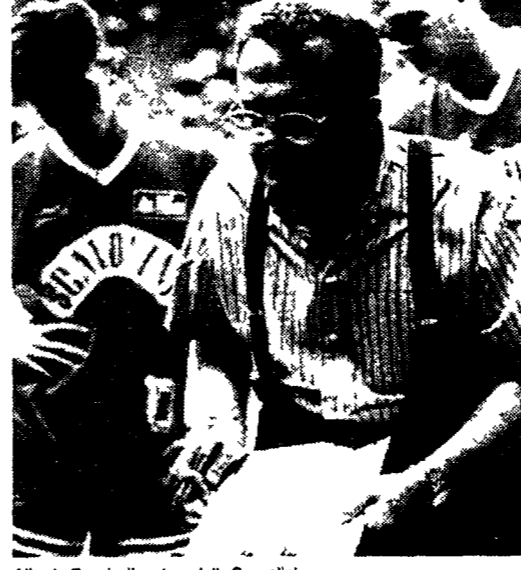
## Basket. Nell'Euroclub il coach chiede il terzo successo contro Bologna Scavolini-Knorr sfida infinita L'ex Bucci non si commuove

Dall'inizio della stagione la Scavolini è l'unica formazione ad aver battuto per due volte il nullo compressore Knorr. Stasera le due squadre si ritrovano di fronte a Pesaro nell'Euroclub, e sulla panchina biancorossa ci sarà come sempre Alberto Bucci, coach bolognese nella città che - cestisticamente parlando - meno sopporta le Due torn. «Ma sarei un debole se mi facessi condizionare».

**MIRKO BIANCANI**  
non gli abbiamo permesso di andar via. A certi livelli è come nei play-off, la tattica passa in secondo piano.  
Insomma, tutto merito del Paok. Se giovedì scorso non vi avessero derubato...  
Beh, è stata benzina utile. Ma siamo tornati anche parecchio stanchi. Gracis, dopo pochi minuti del secondo tempo, mi ha detto che aveva le gambe molli. Spesso l'Europa fa male.  
Pesaro e Bologna non si amano, domenica in campo è successo di tutto... Farà

caldo anche questa volta? Non più del solito e il pubblico di Pesaro non trascende da anni. Anche perché non ci sono tifosi avversari, ed è quasi impossibile che accadano incidenti. Se poi mi si parla del campo credo che una certa dose di grinta non possa fare che bene. Altrimenti stiamo tutti a casa. Del resto anche Bologna non si è lamentata, alla fine della partita le hanno fischiate tutti i falli subito. Se poi sbagliano i liberi o tirano da due quando sono sotto di tre punti non è affar mio.  
Lei è di Bologna, qualcuno gliel'ha mai rimproverato? Non lo si fidano sanno che non tollererei di passare per debole. E accadrebbe se mi lasciasse prendere dall'emozione quando affronto la mia ex-squadra. Piuttosto mi piace il paradosso per cui urlano «chi non salta è un bolognese» e magari poco dopo mi applaudono.

Nessun brivido neppure al suo Madison...  
Sono passati nove anni da quando abbiamo vinto la stella, alla Virtus. Ma ancora mi salutano - all'ingresso in campo - con un applauso affettuoso. Sono le cose che ti torri addosso per una vita, e che ti sforzi di dimenticare quando vai in campo. Credo di riuscirci sempre.  
Quell'ultimo scudetto la vide al fianco di Mesina. Poi vi siete anche beccati, attraverso i giornali...  
Piccolezze. A Madrid, per i All star game abbiamo lavorato in coppia col feeling di una volta. Certo, abbiamo dei ruoli da recitare e può succedere che si entri in rotta di collisione. Ma cerchiamo di evitarlo. La sua Nazionale mi piace. Credo che voglia chiamare gli uomini più in forma e adattarli al suo gioco. Una filosofia vincente.  
Che Scavolini gli ammanni-



Alberto Bucci, allenatore della Scavolini

### LE PARTITE

**Girone A:** Cibona Zagabria-Juventut Badalona; Limoges-Paok Salonico (ieri), Scavolini-Knorr, Riposa Maccabi Tel Aviv.  
**Classifica:** Paok 10, Limoges, Knorr e Scavolini 8, Cibona 6, Juventut e Maccabi 4.  
**Girone B:** Real Madrid-Benetton, Olimpyakos-Bayer Leverkusen, Zadar-Malines, Pau Orthez-Estudiantes.  
**Classifica:** Real Madrid 14, Benetton 12, Zadar e Orthez 10, Olimpyakos 8, Zadar 6, Estudiantes 4, Malines 2.

### BREVISSIME

**Torna la Krabbe.** Da mesi sotto accusa per doping, la velocista tedesca ha annunciato di pensare seriamente ad un ritorno all'agonismo sportivo.  
**Calcio violento a Cardiff.** Scontri tra tifosi e atti vandalici hanno movimentato martedì sera il dopo-partita di Cardiff City-Swansea, due formazioni di terza divisione. La polizia ha arrestato 76 persone.  
**Rally Montecarlo.** Partirà sabato la 61/A edizione della più nota prova rallystica del mondo dopo che i 180 iscritti raggiungeranno Monaco attraverso le tappe di concentrazione. La conclusione è prevista per mercoledì 27 dopo quattro giornate di gara.  
**Spostata la Marcialonga.** La scarsità di neve sul fondo valle non impedirà la disputa della ventiduesima edizione della gara di fondo in Val di Fiemme e Val di Fassa. Ma costringerà gli organizzatori ad abbreviare il percorso.  
**Fondo: Coppa del Mondo di salto.** I trampolini di Predazzo teatro dei mondiali '91 in Val di Fiemme, ospiteranno in questo fine settimana l'ultimo appuntamento della specialità di sci nordico prima dei mondiali in programma a Falun da metà febbraio. Sabato la prova di salto speciale K120 e domenica quella a squadre.  
**Blathlon.** Dopo i successi degli azzurri Zingerle e Passler nelle gare disputate in Val Ridanna, la Coppa del mondo di Biathlon fa ancora tappa in Italia, ad Anterselva. La vallata altoatesina ospita oggi la 20 chilometri uomini e la 15 chilometri donne mentre sabato sono in programma le prove sprint sui 10 e sui 7,5 chilometri e domenica toccherà alle staffette.  
**L'olandese Hank Nooren,** 37 anni sarà il nuovo tecnico della nazionale italiana di salto ad ostacoli di equitazione.  
**Valeruz compie l'impresa di Cima Tosa.** Dopo sette mesi di preparazione, è riuscita ieri l'impresa di scendere di Tone Valeruz che ha compiuto la discesa (3173 metri) lungo il canalone. Non sulla parete nord ovest della Cima Tosa.  
**Lazio 1: Operazione per Bonomi.** Il calciatore affetto da una lesione parziale al legamento crociato del ginocchio, sarà operato la settimana prossima a Lione.  
**Lazio 2: Thomas Doll** ha rinnovato il contratto con la Lazio allungandolo fino a giugno '96.  
**Larsen all'Aston Villa.** Il Pisa ha ceduto il centrocampista danese in prestito gratuito al club inglese.